

Rassegna del 29/03/2021

GIOVINE ORCHESTRA GENOVESE

29/03/21	Secolo XIX	27 "Intorno al Preludio" Geniusas suona online	...	1
29/03/21	Secolo XIX	30 Beethoven, sonate al fortepiano. Concerti con lezioni in streaming	<i>Nieddu Elena</i>	2
29/03/21	Stampa Liguria	43 Gog, "Intorno al Preludio" stasera il pianista Genivas	<i>Pieracci Alessandra</i>	3

GENOVA

“Intorno al Preludio” Geniušas suona online

Nuovo appuntamento questa sera alle 20.30 con il ciclo della Gog dal titolo “Intorno al Preludio”: rassegna di concerti registrati (5 al Carlo Felice e 1 nella Cappella Gentilizia di San Luca), che saranno trasmessi online sul canale YouTube, sulla pagina Facebook e su tutta la rete social della Gog. Questa sera dal Teatro Carlo Felice Lukas Geniušas eseguirà al pianoforte un programma che va da Sergej Vasil'evič Rachmaninov a Leonid Desyatnikov.

“Intorno al Preludio” parte da una considerazione di Johann Sebastian Bach intorno alla composizione del Clavicembalo ben Temperato.

Bach afferma che la raccolta era stata pensata “per utilità ed uso della gioventù musicale avida di apprendere, ed anche per passatempo di coloro che in questo studio siano già provetti”. —



L'INIZIATIVA DI PIETRO BORGONOVO, DIRETTORE DELLA GOG

Beethoven, sonate al fortepiano Concerti con lezioni in streaming

Elena Nieddu / GENOVA

Tutto ha avuto inizio al principio della pandemia che, come tutte le sventure, porta qualcosa di buono, fosse anche soltanto un pensiero diverso. «La vita musicale, che si basa sul fare concerti dal vivo, si era bloccata» racconta il maestro Pietro Borgonovo, direttore della Gog «Ascoltare musica a casa non è mai come andare in sala, dove si percepisce un altro suono. Quindi, ne abbiamo sentito subito la mancanza». Da quest'ansia di musica, sono nate prima le "pillole" degli amici della Gog, ovvero i grandi interpreti che si sono esibiti a Genova: quasi una al giorno, con piccole esibizioni e un pensiero gentile, rivolto a chi proprio non può fare a meno delle note. Poi, la Giovine orchestra genovese ha continuato su questa strada, anche quando le speranze di mettere in piedi una stagione che sembrasse in qualche modo normale sono naufragate nella seconda ondata di contagi. Ma, come sanno bene i surfer, non si possono controllare le onde, ma si può fare in modo che ci portino dove vogliamo noi. Così, Borgonovo ha pensato di fare tesoro del momento per riscoprire le sfaccettature di un genio, Ludwig van Beethoven, mai troppo celebrato. Da qui, la scintilla che ha portato all'idea di pubblicare in streaming le 32 sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven eseguite sul fortepiano. Un viaggio nel tempo, se vogliamo, perché ci riporta indietro al 2012, a quando, cioè, le sonate vennero eseguite a Genova, a Palazzo Ducale, accompagnate dalle presentazioni del musicologo Danilo Faravelli, su quattro fortepiano di costruttori diversi: Carl Stein, John Broadwood, Joseph Böhm e Jean-Louis Dulcken, tutti a disposizione dei maestri esecu-

tori, da Costanza Principe a Massimiliano Genot, da Edoardo Torbianelli ad Alessandro Comellato.

Lo scopo, si sottolinea, è stato quello di evidenziare il progressivo sviluppo tecnico dello strumento a tastiera e la relazione con il continuo evolvere del pensiero musicale, tanto dal punto di vista formale quanto da quello inventivo ed espressivo.

Non è così difficile come sembra, soprattutto se si ha a disposizione online un tutor come il maestro Borgonovo che spiega brillantemente, su YouTube, le meraviglie di ogni sonata, motivando incredibilmente all'ascolto. «Mi sono ripromesso di non dare lezioni» si schermisce «Ho scelto di fare, piuttosto, un discorso senza ripetere cose meccaniche sulle sonate. La musica non ha bisogno di parole, è suono. Le parole servono solo a comunicare fra di noi».

Si racconta, dunque, di Beethoven trasferito in una Vienna profondamente toccata dal Congresso del 1821, «anche nella viabilità, con la costruzione del Ring». Oppure, di Beethoven come creatore del "teatro del suono", in un modo che solo Giuseppe Verdi, mutatis mutandis, seppe eguagliare: «Il suo concetto della forza è nell'utilizzare il suono non solo come potenza, ma nella relazione, nel contesto, nella sorpresa». Oppure, dell'incontro con Haydn, «che si rese subito conto della sua genialità». Le sonate, sui canali social della Gog, da YouTube a Facebook, sono un buon modo di ingannare l'attesa fino a quando si potrà finalmente tornare ad ascoltare musica dal vivo. Ma si potrà continuare ad ascoltarle, a casa o dappertutto, quando si ha voglia di qualcosa di bello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il maestro Pietro Borgonovo



RASSEGNA ONLINE SU YOUTUBE, SULLA PAGINA FB E SU TUTTA LA RETE SOCIAL DELLA GIOVINE ORCHESTRA

Gog, “Intorno al Preludio” stasera il pianista Geniušas

Alle 20,30 in programma brani di Rachmaninov e Desyatnikov

ALESSANDRA PIERACCI

«Intorno al Preludio» è una rassegna che la Gog, la Giovine Orchestra Genovese, realizza per dare presenza con i tetri chiusi senza rinunciare al significato principale della sua attività espresso dallo Statuto sin dalla fondazione nel 1912, ovvero «promuovere e favorire ogni manifestazione atta a diffondere la cultura musicale».

Sono concerti registrati al Teatro Carlo Felice e alla Parrocchia Gentilizia di San Luca a Genova, che vengono trasmessi gratuitamente online sul canale YouTube, sulla pagina Facebook e su tutta la rete social della Gog a partire dalle 20,30 di ogni lunedì, appuntamento tradizionale della stagione.

I prossimi protagonisti sono con i pianisti Lukas Geniušas (stasera), Andrea Bacchetti (lunedì 12 aprile) e Cristiano Burato (lunedì 26 aprile), cui si aggiungono l'Ensemble Eutopia (domenica 4 aprile) e l'Accademia Strumentale Italiana con il gambista Alberto Rasi (lunedì 3 maggio).

Lukas Geniušas si è affermato come uno degli artisti più accattivanti e particolari della sua generazione. Nato a Mosca nel 1990, ha completato gli studi presso lo Chopin Music College di Mosca nel 2008. Negli anni successivi ha rag-

giunto importanti riconoscimenti nel panorama dei più prestigiosi concorsi internazionali, tra cui le due memorabili medaglie d'argento: nel 2015 al Concorso Cajkovskij di Mosca e nel 2010 al Concorso Fryderyk Chopin di Varsavia. Apprezzato per la sua «brillantezza e maturità» (The Guardian) tiene recital regolarmente nelle più prestigiose sale in tutto il mondo e viene regolarmente invitato nei maggiori festival internazionali.

Da sempre noto per l'innata curiosità, Geniušas ha sviluppato un ampio interesse musicale, dal Barocco al contemporaneo. Il suo repertorio spazia dai Concerti per pianoforte di Beethoven al Ludus Tonalis di Hindemith e John Adams e rivela una particolare predilezione per gli autori russi come Cajkovskij, Rachmaninov e Prokofiev.

Dal 2015 Geniušas è coinvolto nel progetto filantropico Looking at the Stars a Toronto, che organizza concerti di musica classica per istituzioni come prigionieri e ospedali.

In programma stasera brani di Rachmaninov e Desyatnikov. —

® RIPRODUZIONE RISERVATA

**Concerti registrati
al Carlo Felice e alla
Parrocchia Gentilizia
di San Luca a Genova**



Il pianista Lukas Geniušas

